

“Il Cielo di Roma”  
25-26-27 maggio 2018

**Parchilazio.it**

Magazine della Direzione Regionale  
Capitale naturale, parchi e aree protette

n. 26 - 24 maggio 2018



## Partecipazione attiva per i parchi bene comune



**Nicola Zingaretti**  
Presidente della  
Regione Lazio

*La Regione Lazio è stata una delle prime regioni italiane a operare in materia di aree naturali protette, nel 1977. Siamo stati gli **apripista in Italia**, e oggi dobbiamo recuperare quello spirito di forte innovazione per dare un **nuovo impulso allo sviluppo del sistema dei parchi**, che ha enormi potenzialità ancora non espresse.*

*Dopo la riforma della governance del 2016, credo che la nuova frontiera sia l'obiettivo della multifunzionalità e dell'integrazione delle attività delle aree naturali protette nella vita dei territori. Su queste basi, negli ultimi anni abbiamo impostato una strategia con alcuni obiettivi qualificanti per mettere in rete e far crescere davvero la grande risorsa delle aree protette. Possiamo puntare a un intervento complessivo e ambizioso.*

*È necessario andare verso una **messa a sistema del patrimonio verde del Lazio**: in primo luogo ricucendo tra loro quanto più possibile le aree naturali protette attraverso la **rete dei cammini e delle ciclovie**; poi legando il sistema dei parchi ad altri settori strategici come l'**agroalimentare**, la **fruizione turistica**, l'**offerta culturale, ludica e sportiva**, i **progetti sociali** e la **partecipazione attiva dei cittadini** alla vita e alla stessa gestione dei parchi.*

*Sappiamo che l'ambiente, infatti, non diventa più curato e protetto se viene rinchiuso dentro un recinto, ma solo se è vissuto davvero e sentito come un **bene comune** da difendere da parte di ciascuno di noi.*

Nicola Zingaretti

## Il sistema verde della Regione Lazio



**Enrica Onorati**  
Assessore  
Agricoltura,  
Promozione della  
Filiera e della  
Cultura del Cibo,  
Ambiente e  
Risorse Naturali  
della Regione Lazio

*Il Lazio è custode di un inestimabile patrimonio naturale caratterizzato da **paesaggi, natura, cibo, territori, storia e cultura**.*

*La fauna e la flora nella loro **biodiversità** ci raccontano la meravigliosa varietà e l'eterna ricchezza di cui il nostro capitale naturale è intriso.*

*Una fusione di **paesaggi ed ecosistemi unici e prestigiosi** nei quali ritrovarsi e dai quali trarre ispirazione.*

*A tutela del nostro territorio, un bene ambientale di assoluta eccezione, possiamo contare su **3 Parchi Nazionali, 4 Riserve Naturali Statali, 2 Aree Naturali Marine Protette e 85 aree protette regionali** (16 Parchi, 31 Riserve Naturali, 38 Monumenti Naturali), che favoriscono la permanenza delle attività agricole, forestali e artigianali.*

*Il nuovo Assessorato, nella sua composizione di Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali, ha una ambiziosa missione: promuovere a 360° il **'sistema verde' del Lazio**, integrandolo trasversalmente con la **promozione turistica**, lo **sviluppo di economie sostenibili**, la **cultura e l'innovazione**, per renderlo perno della rete di valori che pone al centro l'idea del bene comune: indispensabile, prezioso e di tutti.*

Enrica Onorati

## Sommario

- 6** Quasi 100 attività per la Settimana Europea dei Parchi
- 8** Il cielo stellato delle Aree Protette
- 10** Padre Angelo Secchi fondatore dell'Astrofisica
- 12** Il Wunder Musaeum del liceo classico Ennio Quirino Visconti di Roma
- 16** Scienza partecipata al Cielo di Roma
- 20** L'Accademia delle Stelle: divulgare per passione
- 24** Un bosco che fa respirare "Il Cielo di Roma"
- 26** Il sistema di protezione ambientale della Regione Lazio



Foto Roberto Sinibaldi

## Osservare il cielo per scoprire noi stessi



*Il Cielo del Lazio si svolge dal 18 al 24 maggio nei parchi della Regione.*

*Il Cielo di Roma dal 25 al 27 maggio nel Parco dell'Appia Antica: una tre giorni con oltre 50 appuntamenti adatti a tutte le fasce di età, dai laboratori per i più piccoli, fino ai concerti notturni con musica dal vivo.*

*I parchi della Regione Lazio anche quest'anno propongono molte attività in concomitanza con la **Settimana Europea dei Parchi**. Si vuole ricordare così il giorno in cui, il 24 maggio del 1909, venne istituito in Svezia il primo parco europeo. Ma quest'anno ricorre anche il bicentenario della nascita di **Padre Angelo Secchi, il fondatore dell'astrofisica moderna**, e noi lo vogliamo celebrare con un articolato programma di appuntamenti, che comprendono due fine settimana (da venerdì 18 a domenica 27 maggio).*

*Il sistema dei parchi della Regione Lazio propone infatti come tema "Il Cielo", nella sua accezione più ampia.*

*"Il Cielo del Lazio – Il Cielo di Roma" questo il doppio titolo che abbiamo voluto dare all'insieme delle manifestazioni.*

*Sarà un'immersione totale nella scienza e nella natura dei Parchi della Regione Lazio, alla scoperta dell'infinito a noi sconosciuto: quello di **miliardi di stelle ed altre galassie** e quello del mondo in cui viviamo: tra flora e fauna si stima che sulla Terra vivano circa **13 milioni di specie**, e di queste ne conosciamo solo poco più di **due milioni!***

*Il programma è focalizzato sui temi dell'osservazione del cielo, soprattutto notturno, in tutte le sue sfumature, utilizzando anche diversi **osservatori astronomici** (professionali e non) che si trovano nelle Aree Protette del Lazio.*

**Siete tutti invitati!**





## 6 Quasi 100 attività per la Settimana Europea dei Parchi

Vito Consoli \*

\* Direttore della direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio.

A fine maggio si svolge anche quest'anno la **Settimana Europea dei Parchi**. Si vuole ricordare così il giorno in cui, il 24 maggio del 1909, venne istituito in Svezia il **primo parco europeo**.

Le attività che i parchi organizzano in questi giorni hanno lo scopo di **diffondere la conoscenza di una rete di aree protette** di grande pregio paesaggistico e alto valore ambientale, fondamentale nella conservazione della biodiversità.

È una ricorrenza importante, non solo per i tanti cittadini che sempre di più seguono con attenzione e sensibilità i temi ambientali, **la salvaguardia degli ecosistemi, gli equilibri naturali**.

Un ambiente sano, che segue i cicli vitali senza troppe interferenze da parte dell'uomo, spesso

si sintetizza in un bel paesaggio, nel verde di un bosco, nella fragranza dell'aria marina. Ma non tutti hanno ancora una piena consapevolezza che la salvaguardia della natura è, alla fin fine, la salvaguardia di noi stessi, della vita sulla Terra, del **benessere dei viventi, uomini inclusi**.

La tutela della biodiversità è quindi la nostra **assicurazione sulla vita**. E la polizza di questa assicurazione non si paga in denaro, ma in conoscenza, consapevolezza, partecipazione, sensibilità collettiva.

Noi, che lavoriamo nei parchi, prima di tutto per passione, abbiamo proprio questo obiettivo: fare della tutela ambientale e della sostenibilità la chiave di volta per una **condivisione sociale**, allargata, diffusa, partecipativa sui temi della natura. Quest'anno abbiamo deciso di alzare gli occhi verso **le stelle**, perché anche scrutare l'infinito può contribuire a farci capire meglio il nostro ruolo sulla Terra.

**Parco dei Castelli Romani: il magnifico panorama che si può godere dai quasi mille metri di Monte Cavo (il Mons Albanus sacro ai Latini prima, e ai Romani poi) verso il lago di Nemi (a sinistra) e il lago Albano (a destra).**



Foto Paolo Cherardi

8

**Astronomia**

**Il cielo stellato delle Aree Protette**

Giuliano Tallone

Anche quest'anno la Regione Lazio organizza la terza edizione dell'evento "Il Cielo di Roma" presso il Parco Regionale dell'Appia Antica. Alle precedenti edizioni, nella primavera 2016 e 2017, parteciparono mediamente 3.000 persone. Ma perché un progetto sull'astronomia in un parco? La Regione Lazio, attraverso l'ex Agenzia Regionale Parchi, già in passato ha lavorato ad un progetto di rete per le attività che gravitano intorno al tema dell'astronomia nelle aree protette. Le ragioni di questa attenzione sono molteplici: la più ovvia è che il cielo è una parte del contesto naturale di parchi e riserve, anche se misconosciuto, e la **tutela del cielo stellato, minacciato dall'inquinamento luminoso** e dallo smog nell'atmosfera è certamente una delle finalità ampie delle aree protette.

Nella pagina destra, la ex Cartiera Latina, sede del Parco dell'Appia Antica, a Roma, dove da tre anni si svolge *Il Cielo di Roma*.



Intorno all'astronomia ruotano molte iniziative culturali e sociali: oltre agli osservatori astronomici professionali e alla loro attività scientifica e divulgativa esistono molte associazioni di astrofili che realizzano iniziative popolari

**osservatori astronomici**, sia professionali sia amatoriali. In passato erano state organizzate dalla Regione tramite diverse attività in collaborazione con l'**Università Roma Tre**, che sono sfociate nella sottoscrizione di accordi



Foto Roberto Sinibaldi

di sensibilizzazione ed educazione sul tema molto rilevante anche per le **aree protette che, spesso, ospitando cieli bui, sono luoghi di elezione per l'osservazione del cielo.** Inoltre, aspetto rilevante per la costruzione di un progetto di rete su questo tema, le aree protette del Lazio ospitano **numerosi**

formali tra la Regione Lazio, Università Roma Tre, INAF-OAR (Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Roma) per la realizzazione di attività in comune nelle aree protette della Regione Lazio, in modo che sempre più si possano ampliare **iniziative per la scienza**, a portata di tutti.



## 10 Padre Angelo Secchi fondatore dell'Astrofisica

Aldo Altamore

Nel 2018 ricorre il Bicentenario della nascita di Padre Angelo Secchi, fondatore dell'Astrofisica.

Angelo Secchi (1818-1878) è l'ultimo di una lunga serie di gesuiti scienziati che si formarono e operarono al Collegio Romano e, nello stesso tempo, è il primo rappresentante di una **nuova tradizione scientifica** che ancora oggi è viva nel campo della moderna ricerca astrofisica, in Italia e nel mondo.

Per la molteplicità dei suoi interessi e la sua grande operosità diversi autori hanno rilevato come i risultati scientifici da lui ottenuti sembrano essere opera di un ampio staff di studiosi piuttosto che di un solo individuo.

A partire dal 1849, diresse l'**Osservatorio del Collegio Romano** che rinnovò profondamente con la costruzione del primo osservatorio astrofisico d'Europa e del primo osservatorio geomagnetico d'Italia e con l'introduzione nella meteorologia delle più avanzate tecnologie disponibili all'epoca. Il risultato scientifico più importante della carriera di Secchi è certamente la **classificazione spettrale delle stelle**, che permise di definire i criteri per misurare la loro temperatura.

Nel XX secolo, questi studi osservativi, insieme alla sopravvenuta conoscenza delle reazioni termonucleari (fonte ordinaria dell'energia stellare) portarono allo sviluppo dei modelli teorici che hanno permesso di comprendere la struttura e l'evoluzione delle stelle e dei sistemi stellari.

Già dal 2016 si è costituito un comitato di studiosi finalizzato all'organizzazione delle celebrazioni

del bicentenario della nascita di Angelo Secchi, al quale ha partecipato anche la **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio**. Il Comitato raggruppa

singoli ricercatori e studiosi di varie istituzioni, tra le quali l'Istituto Nazionale di Astrofisica, le tre Università degli Studi di Roma, l'Università Gregoriana, l'Unità di Ricerca per la Climatologia e la Meteorologia (CMA), la Biblioteca Casanatense, la Rectoria della Chiesa di S. Ignazio e diverse istituzioni del Comune di Reggio Emilia, città natale di Secchi.

Obiettivo del Comitato è organizzare eventi, seminari e convegni che ricordino la figura di Angelo Secchi, conosciuto in tutto il mondo e forse meno apprezzato proprio nella sua patria: le iniziative cercheranno di colmare proprio questa lacuna.

Nei parchi e nelle aree protette del Lazio si prevedono attività di animazione astronomica in

coordinamento col Programma Giorniverdi, e verranno sviluppate significative iniziative nei "Luoghi di Secchi": nella Riserva Naturale di Monte Mario, dove si trova il **Primo Meridiano**



**d'Italia** definito, al Parco dell'Appia Antica, lungo la quale si sviluppa la **Base Geodetica di Secchi**, nel Parco dei Castelli Romani, su cui insiste l'Osservatorio Astronomico di Roma.

# 12 Il Wunder Musaeum del liceo classico E. Q. Visconti di Roma

Paola Vasconi

Nel Wunder Musaeum si possono ammirare diversi strumenti che richiamano l'attività di Secchi direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano, come gli spettroscopi.

Nel 2015 ha preso forma un nuovo allestimento delle **collezioni di fisica e di scienze naturali** del Liceo Visconti, denominato il **Wunder Musaeum**, sotto la direzione del Dirigente scolastico Clara Rech e la conduzione delle professoresse Romana Bogliaccino, Paola Vasconi e Cecilia Piana-Agostinetti.

All'interno della collezione svolgono un ruolo importante strumenti riconducibili all'attività di scienziato di **Angelo Secchi** (1818-1878).

Nell'Aula magna si trova un modello di pendolo. Nel maggio 1851, pochi mesi dopo l'esperienza del fisico L. **Foucault** per dimostrare la rotazione terrestre, padre Angelo Secchi volle riprodurre l'esperimento nella chiesa di S. Ignazio a Roma. Fissò un filo metallico di 31,95 metri alla parte superiore metallica ancorata alla cupola per creare un **pendolo**.

Secondo l'esperienza di Foucault il pendolo mantiene il suo asse di oscillazione, e l'angolo di rotazione apparente che percorre nelle 24 ore è effetto e prova della rotazione terrestre.

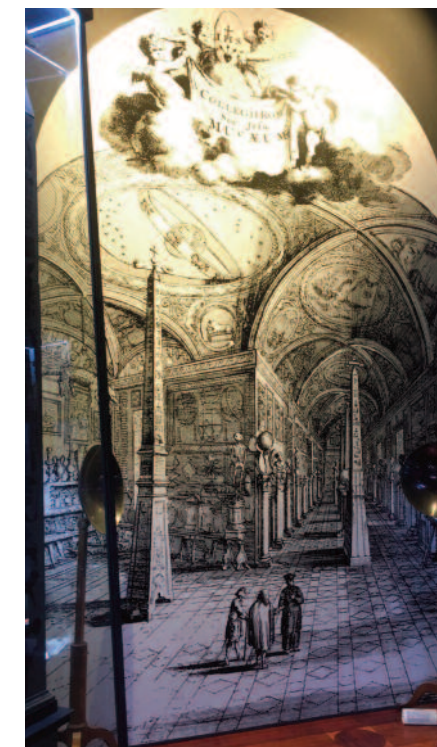
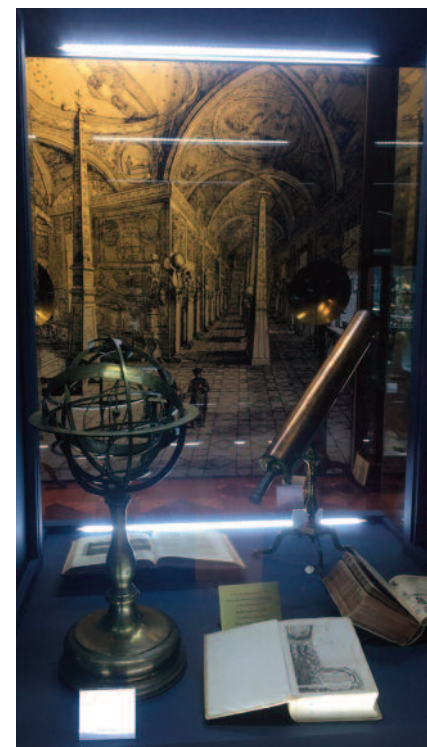
Su progetto dell'ing. Massimo Calabresi, una base di legno ottocentesca del pendolo è stata restaurata da allieve della Scuola di Arti e Mestieri nell'estate 2014, e nel 2015 sono stati utilizzati un perno superiore originale e la base per ricostruire **un modello in scala ridotta dell'esperimento**, che si trova ora nell'Aula Magna del Visconti.

## Il Bicentenario di Secchi e il Liceo

I ragazzi della sezione C del Visconti hanno lavorato sotto la supervisione della professoressa Vasconi nel 2018, in occasione del **bicentenario di padre Angelo Secchi**, sul testo di progettazione dell'esperimento: *Sugli sperimenti del pendolo fatti in Roma a prova della rotazione della terra, e per la determinazione assoluta della gravità.*

Il Museo è visitabile anche dal pubblico esterno con prenotazione sul sito Internet dedicato **www.wundermusaeum.com**, e la visita guidata è effettuata da docenti e da alunni formati come guide nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro del Liceo.

Fotografie Archivio del Liceo Classico Statale Ennio Quirino Visconti.

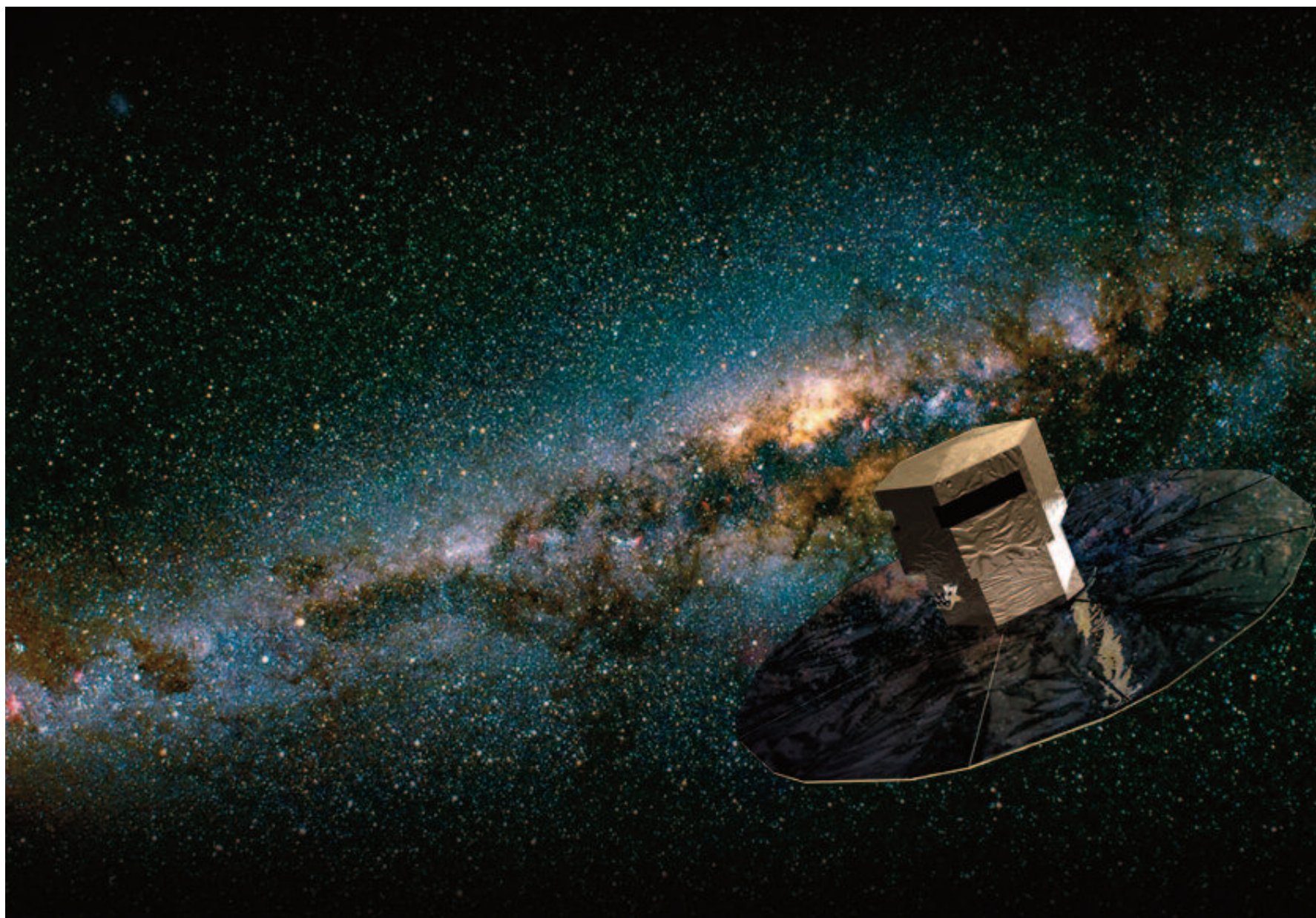




14

Immagine  
artistica del  
satellite Gaia  
dell'ESA.

Da *Coelum  
Astronomia*  
[www.coelum.com](http://www.coelum.com)





## 16 Scienza partecipata al Cielo di Roma

Vito Consoli

La **citizen science** permette ai normali cittadini di scoprire la biodiversità che li circonda ogni giorno.

Il Cielo di Roma è un evento unico nel suo genere, non solo per la peculiarità del luogo, il Parco dell'**Appia Antica**, un'Area Protetta ricca di biodiversità nel cuore di Roma, ma anche per la diversità di temi trattati e degli spunti forniti ai partecipanti.

Tra questi, la partecipazione dei cittadini alle attività di ricerca, in particolare in campo naturalistico. Una pratica che può essere fatta risalire alla seconda metà del 1800, ma è nella seconda metà del secolo scorso che si radica, soprattutto in Nord America e in Nord Europa. In Italia, la **partecipazione dei cittadini alle attività** di ricerca è più recente, ma non per questo meno entusiasta.

Sono ormai diverse le iniziative che coinvolgono i cittadini nella scoperta e tutela della **biodiversità**. Tra queste iniziative ricordiamo i **BioBlitz**, eventi della durata variabile, ma di solito pari a 24 ore, in cui cittadini e ricercatori insieme raccolgono dati sulla biodiversità di un'area ben definita. La partecipazione a queste e altre attività ha due effetti importanti. Il primo è permettere ai cittadini di scoprire **la biodiversità che ci circonda** ogni giorno, spesso appassionandoli, e portandoli a scoprire nuovi aspetti e peculiarità del territorio in cui vivono; il secondo è raccogliere **grandi quantità di dati**, che difficilmente i ricercatori da soli sarebbero in grado di produrre. Questo, in un'epoca di cambiamenti globali, fa sì che la ricerca abbia informazioni per analizzare problemi e elaborare nuove e più efficaci soluzioni per la **tutela della biodiversità**, e infine della nostra stessa sopravvivenza su questo pianeta.



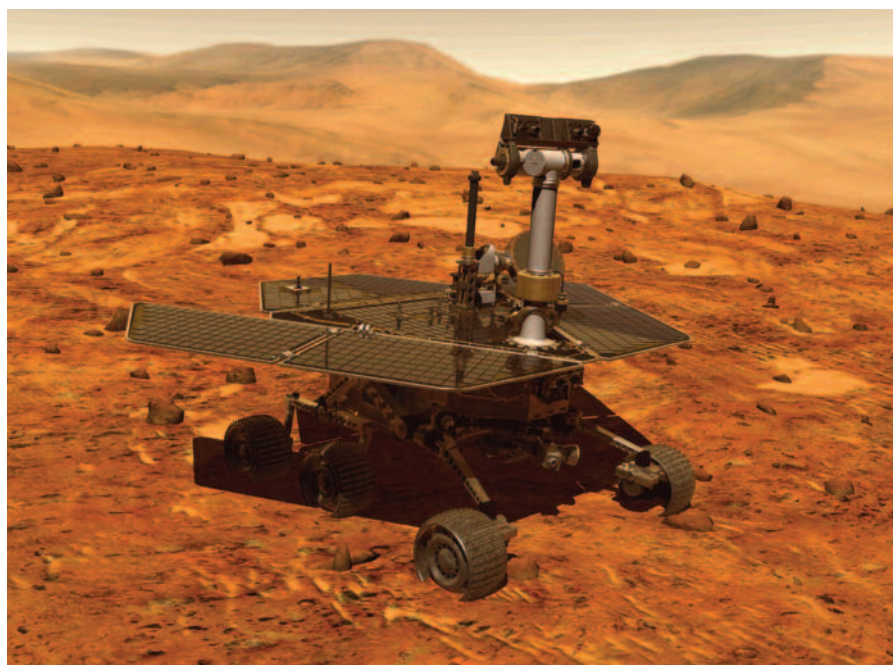
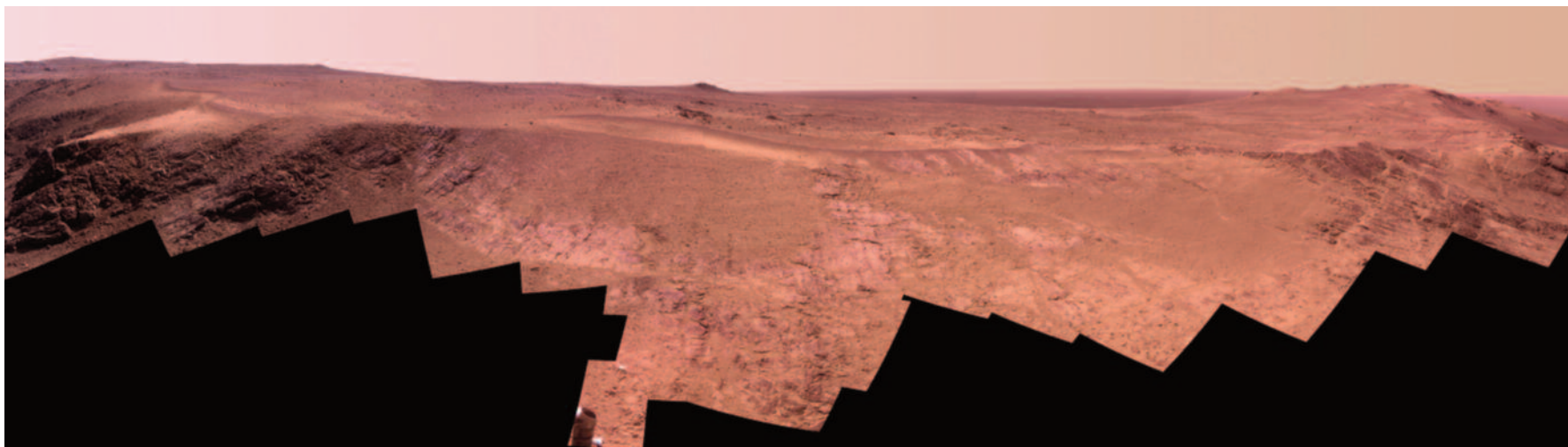


# 18

**Marte:**  
la missione di  
Opportunity,  
il rover che  
viaggia sul  
Pianeta Rosso da  
oltre 10 anni.

Da *Coelum*  
*Astronomia*  
[www.coelum.com](http://www.coelum.com)

Crediti:  
NASA/JPL-Caltec  
h/Cornell  
Univ./Arizona  
State Univ.





# 20 L'Accademia delle Stelle: divulgare per passione

Paolo Colona

A destra: alcuni "accademici delle stelle" durante Il Cielo di Roma 2017.

Sotto: laboratorio per bambini "Costruiamo un orologio solare" tenuto da Paolo Colona.

Per alcune persone il richiamo del cielo coincide con la **passione per la divulgazione**: la bellezza degli astri sta anche nel piacere di condividerla. Per questo è nata l'Accademia delle Stelle (AdS), che ho fondato nel 2010: un progetto divulgativo che raccoglie precisamente tanti appassionati che amano impegnarsi nella divulgazione incontrando il pubblico. Lo hanno fatto nell'ambito de Il Cielo di Roma fin dalla sua prima edizione, dove ogni anno tengono uno stand e animano le osservazioni del cielo sia diurne sia serali con una **schiera di telescopi**.

E lo fanno continuamente nelle innumerevoli attività rivolte al pubblico, come le serate osservative che l'AdS organizza sia a Roma in varie sedi, sia in altri centri. Perseguito il suo scopo della **diffusione della scienza**, Accademia delle Stelle ospita conferenze e seminari scientifici, collabora con le scuole e con enti importanti come il CNR, organizza **vacanze astronomiche e uscite osservative gratuite ed aperte a tutti**, ed è partner dell'ANSA.



La nostra attività principale è la **scuola di astronomia**, con sei diversi corsi all'anno di vari argomenti, teorici e pratici, base e avanzati, compreso uno molto completo dedicato a chi vuole imparare a fotografare il cielo. Tra questi corsi c'è anche il primo in Italia di **archeoastronomia** ed astronomia culturale, che fa scoprire l'infinità di relazioni e punti di contatto fra l'astronomia e ogni aspetto della cultura umana: religione, filosofia, mito, letteratura, pittura, simbologia (anche araldica e bandiere) e musica.

Proprio di archeoastronomia è una delle conferenze che tengo per Il Cielo di Roma: una materia di straordinario interesse e profondamente interdisciplinare, rivolta allo **studio dell'uomo e del suo rapporto con i cieli in diverse epoche e culture**. Spiegarne i segreti, illustrarne i grandi successi ed anche mettere in guardia rispetto alle tante insidie che rendono molto delicato il suo studio suscita un grande coinvolgimento nel pubblico, ed è affascinante farlo nella cornice del Parco dell'Appia Antica.

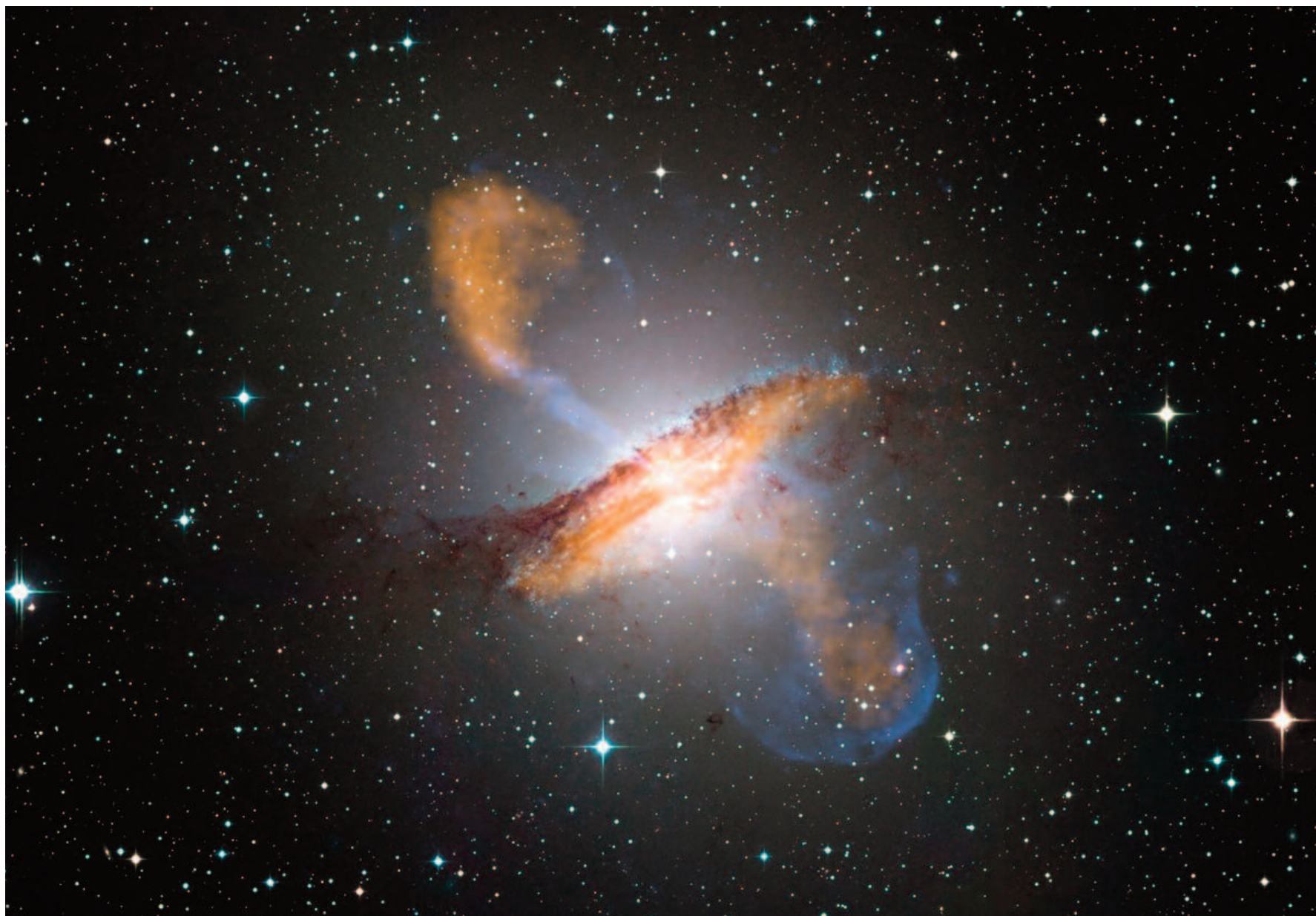


22

Due getti di  
particelle di alta  
energia originano  
dalle vicinanze  
del buco nero  
supermassiccio  
al centro della  
galassia  
Centaurus A.

Fonte NASA.

Da *Coelum*  
*Astronomia*  
n. 211/2017  
[www.coelum.com](http://www.coelum.com)





## 24 Un bosco che fa respirare “Il Cielo di Roma”

Dario Capizzi

Il La Riserva Naturale Tor Caldara coincide con la ZSC Tor Caldara (Codice Natura 2000: IT6030046). L'area ricade interamente nel territorio comunale di Anzio, in Provincia di Roma, ed interessa una superficie di circa 43 ettari. Confina a nord-ovest con l'edificato della frazione di Lavinio che si affaccia su viale Ninfa Alburnea, a nord-est con la s.s. Ostia – Anzio (via Ardeatina), a sud-est con via dei Lillà, a sud-ovest con il Mar Tirreno. Il territorio della Riserva è interamente di proprietà della Regione Lazio.

Per la manifestazione “Il Cielo di Roma – Il Cielo del Lazio” saranno **azzerati i carichi inquinanti**. Infatti sono stati stimati in maniera forfettaria in circa **300 tonnellate le emissioni di anidride carbonica prodotta** nello svolgimento degli eventi e bilanciata grazie alle **capacità di fissazione della CO<sub>2</sub>** di un **bosco di 30 ettari**. Si tratta di un bosco di proprietà della Regione Lazio, all'interno della Riserva di **Tor Caldara**, ad Anzio (Roma).

Il risultato è che la direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio certifica che l'ossigeno prodotto dagli alberi di questo bosco, che ovviamente è precluso al taglio, bilancia le emissioni di anidride carbonica prodotta con l'organizzazione del programma e il suo svolgimento.

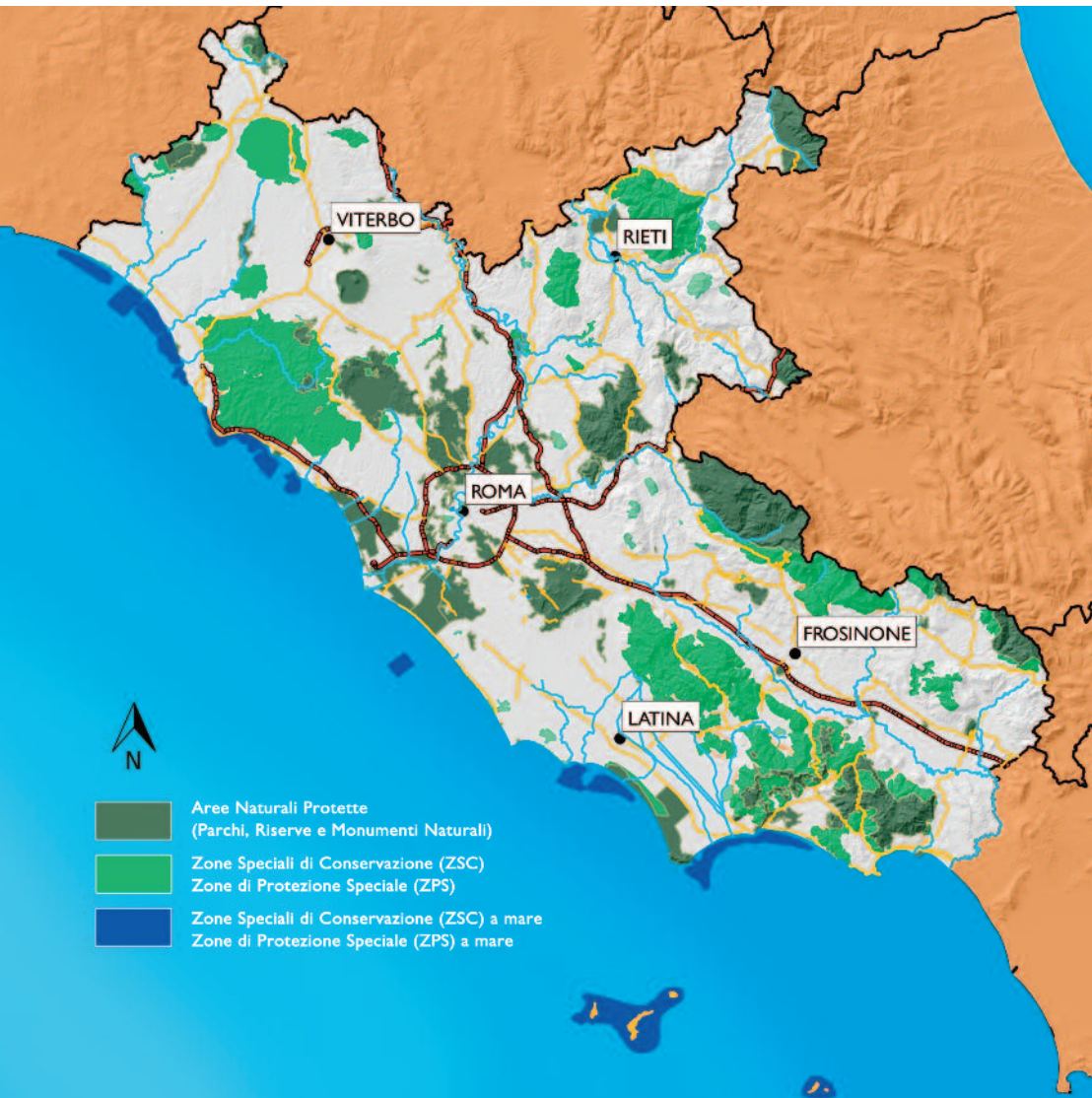
Maggiori informazioni sull'iniziativa, sulle caratteristiche del bosco e sui valori considerati, si possono trovare su **parchilazio.it**.



Foto Roberto Sinibaldi



## Il sistema di protezione ambientale della Regione Lazio



*Il Lazio è interessato da **3 Parchi Nazionali, 4 Riserve Naturali Statali, 2 Aree Naturali Marine Protette e 85 aree protette regionali** (16 Parchi, 31 Riserve Naturali, 38 Monumenti Naturali), istituite con provvedimenti legislativi o amministrativi, regionali o statali, per un totale di superficie protetta pari a circa **240mila ettari**, corrispondente a oltre il **13% del territorio regionale**.*

*Un patrimonio ambientale, quindi, fatto di **paesaggi, archeologia e biodiversità**.*

*I Parchi tutelano anche un ricco patrimonio storico e culturale e favoriscono la permanenza delle attività agricole, forestali e artigianali tradizionali.*

*Si tratta di territori di grandi tradizioni storiche, che presentano un complesso intreccio con i miti, le leggende e il folclore locale.*

*Retaggi antichi, densi di stratificazioni, in cui la storia è la somma delle storie dei luoghi e degli uomini che per millenni li hanno popolati.*

*È qui che soprattutto si devono sperimentare politiche per **la qualità e l'inclusività della natura in tutti i processi sociali**.*

*La tutela dell'ambiente e delle connessioni ecologiche può essere una preziosa opportunità di sviluppo sostenibile, oltre ad avere evidenti scopi educativi, rigenerativi e compensativi soprattutto per gli abitanti delle grandi città.*

La fauna italiana è costituita da circa **57.500** specie di cui circa **54.400** invertebrati e **1.255** vertebrati.

La flora italiana comprende **6.711** specie di piante superiori (o piante con foglie), **1.097** specie di muschi e **2.145** specie di licheni.

Nel panorama delle regioni della penisola, il Lazio è una delle regioni **con la maggiore biodiversità in Italia**.

Ospita infatti oltre il 50% del patrimonio nazionale con circa **30.000** specie animali e **3.500** specie vegetali censite.



**Magazine della Direzione  
Capitale naturale, parchi e aree protette  
della Regione Lazio**

**Coordinamento editoriale e realizzazione**

Roberto Sinibaldi

**Testi**

Aldo Altamore, Dario Capizzi, Paolo Colona,  
Vito Consoli, Enrica Onorati, Giuliano Tallone,  
Paola Vasconi, Nicola Zingaretti

**Foto di copertina**

“Il Cielo di Roma”, edizione 2017 - Roberto Sinibaldi

**Altre foto**

*Coelum Astronomia*, Paolo Gherardi, Roberto Sinibaldi

**Supporto cartografico**

Cristiano Fattori

**Progetto grafico**

Enrico Bianchi

È consentita  
la riproduzione totale  
o parziale degli articoli,  
a condizione di citare  
la fonte.  
Per maggiori  
informazioni consultare  
il **copyleft** in  
<http://www.parchilazio.it/copyleft>

**Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette**

via del Pescaccio n. 96/98, 00166 Roma

[direzioneambiente@regione.lazio.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.it)

[www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it)

Tel. 06 51687334 - 06 51687312